



Comune di CISTERNINO



Comune di FASANO



Comune di OSTUNI

**AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2 BR**  
**UFFICIO DI PIANO**  
**In collaborazione con il Distretto Socio-sanitario 2 BR**

**MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE**  
**(ex Legge 162/98) – Progetto del Piano di Zona**

**AVVISO 2008-2009**

In attuazione del progetto 17 bis del Piano Sociale di Zona, sono finanziate, attraverso progetti personalizzati, iniziative per favorire forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale per le persone con handicap di particolare gravità, ovvero garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita.

**DESTINATARI**

Possono presentare la domanda i disabili (anche attraverso i propri familiari) in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ Età compresa da 18 a 60 anni;
- ✓ Possesso del verbale della Commissione Medica per il riconoscimento della invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento. È consentita in casi eccezionali la presentazione della domanda di chi sia in attesa del verbale della commissione medica, ferma restando la valutazione della gravità da parte della Unità di Valutazione Multidimensionale.
- ✓ Stabile dimora presso la propria abitazione in uno dei comuni dell'Ambito (Cisternino, Fasano, Ostuni);
- ✓ ISEE del nucleo familiare non superiore ad €30.000,00=;
- ✓ Non percepire analoghi contributi (come, ad esempio, gli assegni di cura);

**FINALITÀ**

Gli interventi ammissibili sono finalizzati a:

- Alleviare l'onere di cura che ricade principalmente sul nucleo familiare;
- Favorire la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente;
- Favorire la integrazione sociosanitaria dell'intervento.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTI**

Costituiscono prestazioni del progetto di assistenza individualizzato le attività contemplate dall'art.1 della legge 162/98, che include sia interventi diretti al fine di garantire alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale il diritto alla vita indipendente attraverso programmi di aiuto personale, sia interventi in forma indiretta, attraverso un sostegno economico finalizzato ad obiettivi ben individualizzati e verificabili.

La tipologia delle prestazioni da erogarsi a favore della persona possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- La cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
- L'ambito domestico e l'aiuto nelle attività quotidiane (la casa, la spesa, le commissioni, la mobilità, ecc.);
- L'ambito lavorativo o di studio, la socializzazione e le attività ricreative;
- Altre prestazioni, secondo il piano individuale d'assistenza.

Gli interventi finanziati dal progetto dell'Ambito possono riguardare prestazioni integrative di altri interventi realizzati o in corso di realizzazione mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, il concorso nella spesa per il reclutamento di un assistente personale, assunto direttamente dalla persona disabile con regolare contratto di lavoro, ovvero il rimborso parziale di spese d'assistenza documentate e sostenute dal portatore di handicap grave, nell'ambito di programmi precedentemente concordati con il Comune.

### **MODALITA' DI ACCESSO E VALUTAZIONE DELLA GRAVITA'**

La persona interessata, tramite la domanda, fornisce le notizie utili alla valutazione del bisogno, anche attraverso la compilazione da parte del medico di base di una apposita scheda, e propone una modalità di intervento con la relativa prestazione.

La scheda di valutazione della gravità della non autosufficienza è compilata dal medico di famiglia ed è relativa alla situazione funzionale e alla mobilità della persona secondo l'indice di Barthel che si riferisce alle funzioni essenziali della vita. Saranno prese in considerazione per l'inserimento in graduatoria le domande che presentino una valutazione secondo l'indice di Barthel superiore ad 80 centesimi. Per le persone con disagio psichico grave che non presentino anche problemi di mobilità la valutazione della situazione funzionale è proporzionalmente rapportata da 60 a 100 centesimi.

Le domande sono esaminate, secondo l'ordine di graduatoria provvisoria formulata dall'Ufficio di Piano, dalla apposita Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto socio-sanitario, che conferma o meno in contraddittorio la valutazione socio-sanitaria, con la conseguente posizione in graduatoria, anche attraverso l'esame di documentazione clinica e/o visita domiciliare e propone il Piano di Assistenza Individualizzato di concerto con la persona interessata.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

La valutazione della gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nel compiere le funzioni e le attività della vita quotidiana, è effettuata come indicato al punto precedente. Il punteggio attribuito, fino a **50 punti**, è pari alla metà dell'indice di Barthel attribuito e confermato.

È inoltre oggetto di valutazione:

1. L'età della persona disabile: fino a **15 punti**
  - o Da 18 a 30 anni: punti 15
  - o Da 31 a 40 anni: punti 10
  - o Da 41 a 50 anni: punti 5
  - o Da 51 a 60 anni: punti 3.
2. Le risorse economiche possedute dal nucleo familiare, calcolate con l'ISEE: fino a **15 punti**
  - o Da €0 ad €7.000,00: punti 15
  - o da €7.000,01 ad €10.000,00 punti 12
  - o da €10.000,01 ad €15.000,00 punti 9
  - o da €15.000,01 ad €20.000,00 punti 6
  - o da €20.000,01 ad €25.000,00 punti 3
  - o da €25.000,01 ad €30.000,00 punti 1

3. **Composizione del nucleo familiare: fino a 10 punti**
- Richiedente il beneficio che vive da solo o privo di sostegno familiare: punti 10;
  - Persona disabile con tre o più figli a carico, stabilmente conviventi e privi di reddito: punti 8;
  - Persona disabile con uno o due figli a carico, stabilmente conviventi e privi di reddito: punti 6;
4. **Situazioni di particolare disagio: fino a 10 punti**
- Richiedente il beneficio con più di un familiare stabilmente convivente di età superiore a 70 anni: punti 10;
  - Richiedente il beneficio con familiari stabilmente conviventi aventi invalidità certificata superiore al 75%, ovvero conviventi con anziano non autosufficiente: punti 8;
  - Richiedente il beneficio con un solo genitore o un solo altro familiare convivente: punti 6;
  - Richiedente il beneficio convivente nel nucleo familiare con altra persona in grave situazione di disagio (dipendenza, salute mentale), certificata dal competente servizio socio-sanitario distrettuale: punti 3;
  - Richiedente il beneficio con figlio minore a carico: punti 2 per ogni figlio.

I punteggi di questa sezione possono essere cumulati fino ad un massimo di 10 punti.

Il punteggio complessivamente attribuibile non può superare i 100 centesimi.

### **RISORSE E MODALITA' DI EROGAZIONE**

L'accesso agli interventi è contenuto nei limiti delle risorse complessivamente a disposizione del progetto, pari a circa €200.000,00=.

Il 20% delle risorse è destinato alle persone portatrici di disagio psichico grave, attestato da un Servizio del Dipartimento di Salute Mentale.

L'entità del sostegno economico e la sua durata temporale è stabilita nel Piano di Assistenza Individualizzato. In ogni caso non può essere superato il valore mensile di €500,00 ed una durata massima dell'intervento che non può andare oltre il 30 giugno 2010.

Per ciascun Piano di Assistenza Individualizzato approvato è previsto un anticipo delle eventuali risorse economiche assegnate fino al massimo del 50% del finanziamento concesso, e successive erogazioni trimestrali previa rendicontazione delle somme già spese.

Ogni Piano di Assistenza Individualizzato prevede la verifica dell'attuazione e della efficacia dell'intervento ed il controllo di regolarità delle spese da parte dell'assistente sociale.

L'intervento è revocato nel caso di destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli concordati nel PAI o in ogni caso di mancato rispetto degli impegni assunti nel Piano ovvero della normativa riguardante i contratti di lavoro con gli assistenti personali.

### **PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

I soggetti interessati possono presentare istanza utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di residenza, e corredata dalla seguente documentazione:

- Scheda di valutazione funzionale (stralcio della SVAMA) compilata dal medico curante;
- Documentazione medica a supporto di quanto dichiarato nella scheda della valutazione funzionale
- Copia del verbale della commissione medica per il riconoscimento della invalidità e della indennità di accompagnamento (ovvero della domanda);
- Certificazione ISEE del nucleo familiare, in corso di validità

- Documentazione probante ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti ai punti 3 e 4 dei criteri di valutazione.

Le istanze devono essere presentate, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno **10 Luglio 2009**, indirizzate a: Comune di Ostuni - Ufficio di Piano – corso Vittorio Emanuele, 39, con recapito a mano o tramite il servizio postale.

Il presente avviso e la relativa modulistica potrà essere scaricata dai siti internet dei seguenti Comuni dell'Ambito nr. 2: [www.comune.ostuni.br.it](http://www.comune.ostuni.br.it) [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it) [www.comune.cisternino.br.it](http://www.comune.cisternino.br.it)

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO  
Dr. Gianfranco Laghezza

IL COORDINATORE DELL'UdP  
Dr. Antonio Minna

Ostuni, li 17 Giugno 2009